



Punto 3.1
o.d.g.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Scheda Sintetica

Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana

Territorio ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno

***REGIONE CAMPANIA
(EX Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno)***

Comuni di:

***Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV),
San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)***



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

| Titolo attività o Progetto | <i>Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana comuni di Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio – Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)</i> |
|----------------------------|---|
| Contenuto delle attività | <p>I comuni di <i>Carife (AV)</i>, <i>Fragneto Monforte (BN)</i>, <i>Mirabella Eclano (AV)</i>, <i>San Leucio del Sannio (BN)</i> e <i>Ceppaloni (BN)</i> e <i>Vallata (AV)</i> hanno segnalato dissesti nei rispettivi territori comunali anche attraverso la trasmissione di studi specifici, relativamente ad alcuni settori di territorio, finalizzati alla modifica e relativo aumento dell'estensione di aree classificate a <i>rischio</i> nell'ambito del PSAI-Rf.</p> <p>Le risultanze dei dati a scala di dettaglio forniti e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, sopralluoghi ecc.), hanno condotto a formulare, per i suddetti comuni, proposte di ripermimetrazione, che tenendo conto anche delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, aumentano l'estensione delle aree a rischio ed attenzione.</p> <p>Per il comune di Carife (AV) a seguito di segnalazioni di dissesto finalizzata alla modifica del vigente PsAI-Rf ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. e degli ulteriori dati acquisiti nel corso del sopralluogo effettuato dai tecnici della STO, in località Vallone Montevergine – Case De Biase, l'intero ambito geomorfologico di riferimento già perimetrato come “<u>Area a rischio moderato – R1</u>”, “<u>Area di moderata attenzione – A1</u>” ed “<u>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - CI</u>” è stato perimetrato come “<u>Area a rischio elevato – R3</u>” ed “<u>Area di medio-alta attenzione – A3</u>”, per la presenza di fenomenologie di frana in atto a cinematica lenta, ovvero come “<u>Area a rischio molto elevato-R4</u>” ed “<u>Area di alta attenzione – A4</u>”, per la presenza di ambiti di scarpata in forte erosione.</p> <p>Per il comune di Fragneto Monforte (BN), a seguito dell'invio ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A. di una “Relazione geologico-tecnica inerente alla richiesta di ripermimetrazione e aggiornamento della cartografia adottata dal PsAI” dei dissesti gravitativi in località Campo sportivo- T.te Arannesi e degli approfondimenti della STO, si è proceduto alla riclassificazione/riperimetrazione di settori di territorio individuati nel PsAI-rf come “<u>Area a rischio medio – R2</u>” ed “<u>Area di media attenzione – A2</u>”, per la presenza di un fenomeno di frana quiescente (campo sportivo), ed “<u>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco...-CI</u>”. Gli ambiti territoriali interessati dai fenomeni di frana in atto, a cinematica lenta, sono stati ripermimetrati come “<u>Area di medio-alta attenzione – A3</u>”, ovvero come “<u>Area a rischio elevato – R3</u>” laddove interferisce con strutture ed infrastrutture.</p> <p>Per il Comune di Mirabella Eclano (AV), la procedura di modifica al PsAI-rf, ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A., è stata attivata a seguito di una richiesta di parere sulla progettazione di interventi finalizzati alla bonifica e mitigazione del rischio da frana in un'area in dissesto, classificata nel PsAI-rf come “<u>Area</u>”</p> |



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

| | |
|--|---|
| | <p><u>di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco...-CI</u>".</p> <p>Le risultanze dell'analisi dello studio inviato, hanno condotto a formulare, per l'area di bacino idrografico del T.te Fontanelle e del versante NO dell'abitato di Mirabella Eclano, una proposta di ripermimetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, amplia le porzioni di territorio perimetrate come rischio e/o attenzione introducendo nuove aree perimetrate. In riferimento alla "Carta degli scenari di rischio", l'ambito territoriale interessato dai dissesti segnalati (scorrimenti – colamenti) e classificato come "<u>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco – CI</u>" è stato riclassificato inserendo nuove aree perimetrate come "<u>Area di medio-alta attenzione – A3</u>", ovvero come "<u>Area a rischio elevato – R3</u>" laddove interferisce con strutture ed infrastrutture.</p> <p>Per i Comuni di San Leucio del Sannio (BN) e di Ceppaloni (BN), a seguito della segnalazione (da parte del comune di San Leucio del Sannio) di dissesti in località Cavuoti (al confine con il territorio comunale di Ceppaloni), finalizzata alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio ed attenzione ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A e della verifica dello stato dei luoghi, da parte della STO (sopralluogo del 05/02/2015), si è giunti a formulare una proposta di ripermimetrazione che, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, amplia lievemente le aree perimetrate a di rischio ed attenzione, ed incrementa il livello di rischio/attenzione di alcuni settori di territorio già perimetrati. In riferimento alla "Carta degli scenari di rischio", l'ambito territoriale interessato dal dissesto, già perimetrato come "<u>Area a rischio medio – R2</u>" ed "<u>Area di media attenzione – A2</u>", per la presenza di dissesti riconducibili a fenomenologie di frana del tipo "scorrimento rotazionale-colamento" in stato di non attività (quiescente), e come "<u>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco.....CI</u>" è stato riclassificato/riperimetrato come "<u>Area di medio-alta attenzione – A3</u>", ovvero come "<u>Area a rischio elevato – R3</u>" laddove interferisce con strutture ed infrastrutture. Tale ripermimetrazione interessa i territori comunali di San Leucio del Sannio (BN) e Ceppaloni (BN).</p> <p>Per il Comune di Vallata (AV), la procedura di modifica al PsAI-rf, ai sensi dell'art. 29 delle N.T.A., è stata attivata a seguito di una richiesta di parere sulla progettazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di stabilità del pendio adiacente la strada comunale Bruciolillo ed il suo ripristino funzionale, classificata nel PsAI-rf come "<u>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco...-CI</u>". Le risultanze dei dati a scala di dettaglio forniti dalla documentazione progettuale inviata e da quelli desunti dagli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi cartografiche, geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio,</p> |
|--|---|



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

| | |
|--|--|
| | <p>verifiche, ecc.), hanno condotto a formulare, per la suddetta località, una proposta di ripermimetrazione, che tenendo conto anche delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana</i>, <u>introduce nuove aree perimetrate ed aumenta l'estensione di alcune aree a rischio ed attenzione già individuate.</u></p> <p>In riferimento alla “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, l'ambito territoriale interessato dal dissesto, in località <i>Bruciolillo- v.ne Cataldo</i>, già classificato come “<i>Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - CI</i>” è stato riclassificato/riperimetrato come “<i>Area di medio-alta attenzione – A3</i>”, (area in frana) e ad “<i>Area di alta attenzione - A4</i>” (fosso in erosione).</p> |
| Stato attuale delle attività | <p>Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sulla base dei risultati delle attività istruttorie, tecniche e amministrative, poste in essere dagli organi interni, tecnici ed istituzionali, dell'Autorità di Bacino Distrettuale, con proprio decreto n. 471 del 07/12/2017 ha adottato, ai sensi <i>dell'art. 12 co. 7 del D.M: n. 294 del 25/10/2016</i>, il Progetto di Variante al PSAI-Rf per i settori di territorio interessati dalle modifiche delle condizioni di rischio.</p> <p>La Conferenza Programmatica della Regione Campania ha espresso Parere favorevole alla Variante al PSAI-RF nella riunione del 16/07/2018</p> |
| Valutazioni ed osservazioni degli organi competenti | <p>Parere favorevole del Comitato Tecnico (ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno) al Progetto di Variante al PSAI-Rf nelle sedute del:</p> <ul style="list-style-type: none">- 30/06/2016 per i comuni di Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio – Ceppaloni (BN)- 15/12/16 per il comune di Vallata (AV) <p>Nella fase pubblicistica della Conferenza Programmatica non sono pervenute osservazioni; le proposte di variante adottate con il suddetto Decreto 471/2017 del S.G. non ha pertanto subito modifiche</p> |
| Documentazione prodotta | <p>Elaborati di Piano prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Decreto n. 586 del 8/10/2018 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di adozione del progetto di Variante al <i>Piano Stralcio Assetto Idrogeologico</i> per i comuni interessati;- Decreto n. 471 del 07/12/2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di adozione del progetto di Variante al <i>Piano Stralcio Assetto Idrogeologico</i> per i comuni interessati;- Stralci della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, del vigente <i>Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana</i> relativo ai settori di territorio oggetto di modifica;- Stralci della “<i>Carta degli scenari di rischio</i>”, in scala 1:25.000, contenente la |



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

| | |
|---|--|
| | modifica alla perimetrazione scaturita dalle risultanze degli approfondimenti condotti; - Verbale della riunione di Conferenza Programmatica tenutasi il 16.07.2018; - Relazione |
| Connessione con il processo di Pianificazione e Programmazione di Bacino | L'attività rientra nell'ambito delle azioni in corso volte all'attuazione ed aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana ed alla realizzazione di programmi ed azioni specifiche per la mitigazione del rischio idrogeologico. |
| Richiesta alla CIP | Adozione da parte del CIP ai sensi degli artt. 66 e 67 del D.LGS 152/2006 e ss.mm.ii. e successiva approvazione con DPCM, secondo la vigente normativa. |